

Infrastrutture

Delrio: valutiamo con Eurostat l'uscita di Anas dal perimetro Pa

ROMA

Il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, ha confermato ieri che nella prossima legge di Stabilità sarà inserita la riforma dell'Anas che sostituirà gli attuali trasferimenti dal Tesoro all'azienda per finanziare gli investimenti con una tariffa ombra alimentata per circa due miliardi l'anno dal gettito dell'accisa su gasolio e benzina.

«Di sicuro Anas avrà autonomia di risorse», ha detto il ministro rispondendo ieri alle domande a margine di un convegno dell'Anas. In questo modo il ministro delle Infrastrutture ha sintetizzato quello che lui e il presidente della società, Gianni Armani, considerano il beneficio principale della riforma: garantire autonomia finanziaria all'Anas e sottrarre il finanziamento degli investimenti ai vincoli della finanza pubblica.

Ma c'è un secondo aspetto che è connesso alla riforma e che molto interessa anche il ministero dell'Economia: la possibilità che Anas possa uscire dal perimetro della Pa proprio in virtù dell'autonomia finanziaria acquisita. «Stiamo valutando con Eurostat», ha confermato ieri Delrio, non nascondendo comunque che questo passaggio presenta qualche difficoltà in più. Il progetto del governo si realizzerebbe, in sostanza, in due fasi: la prima è il varo della riforma nella legge di Stabilità, la seconda la "trattativa" con Eurostat per ottenere l'uscita dal perimetro Pa, acquisendo (e forse inserendo nella legge di Stabilità in corso di esame parla-

mentare) le condizioni perché l'esito sia positivo.

Per i conti pubblici il beneficio stimato potrebbe essere di circa 600-800 milioni l'anno nella parte stabile (riduzione dei trasferimenti e incasso di imposte), mentre il deconsolidamento dell'attuale debito vantato da Anas, potrebbe produrre un beneficio una tantum superiore ai 3 miliardi di euro, riconducibile principalmente ai debiti commerciali e ai mutui.

G.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

